

SOGIN, INIZIATO OGGI LO SVUOTAMENTO DELLA VASCA WP719 NEL SITO EUREX DI SALUGGIA

Le attività termineranno a giugno

On line sul sito internet Sogin i risultati delle analisi di caratterizzazione radiologica del contenuto della vasca e il programma delle attività di bonifica

Saluggia, 2 maggio 2013. Oggi pomeriggio presso il Municipio di Saluggia si è svolta la conferenza stampa del management Sogin e del Sindaco, Firmino Barberis, per illustrare il programma delle attività in corso nell'impianto Eurex di Saluggia per lo svuotamento e la bonifica della vasca WP719.

La conferenza stampa segue la visita di questa mattina dei capigruppo di minoranza al Comune di Saluggia, Paola Olivero e Renato Bianco, all'impianto Eurex dove i due consiglieri hanno visitato, fra l'altro, l'area dove si trovano le due vasche WP718 e WP719.

A tale riguardo, Sogin ha sottolineato che non vi sono state ulteriori fuoriuscite di liquido dalla vasca WP719 dopo il trasudamento riscontrato il 26 marzo scorso durante i lavori preparatori per la sua copertura, che aveva interessato 3 chili di terreno subito rimossi.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i risultati di una ulteriore caratterizzazione chimico-fisica e radiometrica dei liquidi e dei sedimenti presenti nella vasca WP719 e il programma di attività in corso per la sua bonifica, consultabili sul sito internet www.sogin.it.

Tale programma è articolato in fasi: purificazione dell'acqua e suo rilascio nella Dora Baltea; copertura delle vasche; raccolta e condizionamento dei contaminanti presenti nei sedimenti depositati sul fondo. Al termine, sarà realizzato un serbatoio più piccolo, funzionale alle attività di smantellamento dell'impianto, in sostituzione delle due vasche che saranno dismesse.

Oggi, a seguito del parere positivo di Ispra, al termine delle operazioni di purificazione dei liquidi svoltesi nella vicina vasca WP718, Sogin ha rilasciato nella Dora Baltea 240 metri cubi di liquido su un totale di 880, abbassando il livello del contenuto della vasca WP 719 di circa 60 centimetri.

L'impatto radiologico di tali rilasci è stato pari a 0,7 microSievert, un valore ampiamente inferiore al limite annuo di 10 microSievert, fissato per legge e adottato nella cosiddetta formula di scarico imposta dall'Autorità di controllo nucleare, Ispra, per garantire la non rilevanza radiologica.

Lo svuotamento della vasca WP719 si concluderà a giugno. Al termine, saranno completate le coperture delle due vasche e contestualmente avviate le operazioni di raccolta e condizionamento dei sedimenti del fondo.

Sogin ha, inoltre, annunciato che a maggio sarà aperto il cantiere per la realizzazione della nuova cabina elettrica, necessaria per le attività di smantellamento e a giugno terminerà la costruzione delle strutture civili del deposito temporaneo D2, per la messa in sicurezza dei soli rifiuti radioattivi già presenti nel sito. Sono state, inoltre, avviate le attività di progettazione esecutiva per la realizzazione dell'impianto Cemex, che consentirà la cementazione dei rifiuti radioattivi liquidi presenti sul sito, in vista del loro conferimento al Deposito Nazionale.

Le principali attività di decommissioning e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi dell'impianto Eurex, progettate e realizzate nel pieno rispetto della compatibilità ambientale e della salute della popolazione, finora hanno riguardato: la realizzazione di un nuovo parco serbatoi che garantisce lo stoccaggio nella massima sicurezza dei rifiuti liquidi a più alta attività, in attesa di essere solidificati nell'impianto Cemex; la demolizione della torre piezometrica e l'entrata in funzione del nuovo sistema di approvvigionamento idrico, con la chiusura e la definitiva dismissione dei vecchi pozzi; lo svuotamento e la bonifica della piscina dell'impianto e l'ampliamento della già vasta rete di monitoraggio della falda presente nell'area del sito.